PIA UNIONE PRIMARIA
DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE
fondata dal Servo di Dio "Don Luigi Guanella"

"La Santa Crociata"

Periodico mensile in Onore di S. Giuseppe
per la Salvezza dei Morenti



DEI GENITRICIS SPONSE, ORA PRO NOBIS

Direzione e Amministrazione
CHIESA SAN GIUSEPPE
Quartiere Trionfale
ROMA (6/40)

C. C. P. 1/3444 intestato a
PIA UNIONE TRANSITO
SAN GIUSEPPE

ANNO XXIV - N. 1

GENNAIO 1938-XVI

CALENDARIO DI S. GIUSEPPE

Gennaio

1	Circoncisione di N. S.	Indul. Plen.
2	SS. Nome di Gesù	Indul. Plen.
5	Primo Mercoledì in onore di S. Giuseppe	
6	Epifania	Indul. Plen.
9	S. Famiglia	Indul. Plen.
14	Inizio Novena Sposalizio B. V. Maria	
19	Funzioni solenni in onore di S. Giuseppe	
20	Giornata Eucaristica pro Moribondi	
23	Sposalizio B. V. Maria	Indul. Plen.

DIARIO SETTIMANALE

Lunedì — Funzioni di suffragio per i Defunti della Pia Unione.

Martedì — Suppliche a S. Antonio, Patrono Minore delle Opere di Don Luigi Guanella.

Mercoledì — S. Messa all'altare del Transito per gli Agonizzanti (Messa Perenne) — Funzioni in onore di S. Giuseppe anche a sera.

Giovedì — Ora di Adorazione per gli agonizzanti.

Venerdì — S. Messa per gli Ascritti e Benefattori della Pia Unione.

Sabato — S. Messa all'altare della Madonna della Provvidenza.

Domenica — S. Messa per i nostri cari Vivi e Defunti (Messa Perpetua).

PRONTUARIO SACRO

Intenzioni Mensili dell'Apostolato della Preghiera:

Generale: per le intenzioni generali e particolari del S. Padre.

Missionaria: per il ritorno dei Cristiani Abissini alla Chiesa Cattolica.

Intenzione Mensile per i nostri Associati.

Per i Sacerdoti agonizzanti

Fioretto mensile: Fedeltà alla Giaculatoria nostra per i Morenti.
Massima: Il Cristiano dev'essere sempre pronto a comunicarsi e a morire.
Giaculatoria: Sposo della S. Madre di Dio, prega per noi.

OMAGGIO SPIRITUALE

1 *Gennaio* — Primo Sabato del Mese: S. Messa per tutti gli offerenti dell'Altare della B. V. *Madre della Provvidenza.*

6 *Gennaio* — S. Messa per tutti i nostri Benefattori.

23 *Gennaio* — S. Messa per le nostre famiglie.

Il Patrono della Chiesa Cattolica

ossia Le Litanie di San Giuseppe meditate

Volume in-16 pagg. 368 - Lire 2 - franco di porto

L'autore del bellissimo libretto "ALLE SOGLIE DELL'ETERNITA„ ci presenta queste meditazioni sulle Litanie di S. Giuseppe. È un salutare libretto per i devoti del Santo, che amano essere guidati nelle loro preghiere e nelle loro meditazioni.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di Allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

_____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì _____ *19*__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data dell'ufficio accettante

Mod. ch. n. 8

Vedi a tergo la causale (facoltativa) e la dichiarazione di allibramento.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

Bollettino *per un versamento di L.*

Lire _____

(in lettere)

_____

eseguito da _____

residente in _____ *(Prov.* _____ *)*

via _____

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

nell'ufficio dei conti di ROMA

Firma del versante

Addì _____ *19*__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti

Tassa di L. _____

Bollo a data dell'ufficio accettante

Cartellino numerato del Bollettario di accettazione

L'ufficiale di Posta

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta *di un versamento*

di L. _____

Lire _____

(in lettere)

_____

eseguito da _____

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì _____ *19*__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. _____

L'ufficiale di Posta

Bollo a data dell'ufficio accettante

Alle soglie dell'Eternità - *pag. 320 L. 2* *legato in tela L. 3*

Questo aureo libretto insegna a diventare Missionari di desiderio e di fatto. Il letto degli agonizzanti è il loro campo di Missione, la preghiera ed i patimenti sono gl'istrumenti che dissodano e coltivano questo campo.

Rosario Litanie e Allegrezze in onore di San Giuseppe

Riuscitissimo Foglietto con imagine di S. Giuseppe — Cent. 20 la copia - L. 15 al 100

Indirizzo con cui si riceve la S. Crociata

Spazio per le comunicazioni del ver-sante al correntista destinatario. (Facol-tative).

Per rinnovo abbon. _____

Per Calendario _____

Per il plebiscito della Ma Ionna L. 1 _____

Per _____

Indirizzo _____

Parte riservata all'ufficio dei conti
N.....dell'operazione
Dopo la presente opera-zione il credito del conto è di L.

Il Direttore dell'Ufficio

Spazio per le comunicazioni del ver-sante al correntista destinatario. (Facol-tative).

Per rinnovo abbon. _____

Per Calendario _____

Per il plebiscito della Ma Ionna L. 1 _____

Per _____

Indirizzo _____

Parte riservata all'ufficio dei conti
N.....dell'operazione
Dopo la presente opera-zione il credito del conto è di L.

Il Direttore dell'Ufficio

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema per qualsiasi versamento a nostro favore.

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modulo, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI SAN GIUSEPPE
ROMA

e il numero del nostro conto corrente postale 1-3444.

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del cartigliato di ailibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

E' questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

DON LUIGI GUANELLA

Chi dona al povero, riceve da Dio.

Per i capoluoghi di provincia nessuna tassa.

Da L.	1 a	50 L.	0,15
» »	50 »	100 »	0,20
» »	100 »	500 »	0,40
» »	500 »	1000 »	0,60

TASSA
sui versamenti



PER GRAZIE RICEVUTE

De Vito M. G. — Losito L. — Da Biase L. — De Vito M. — Fabriano A., A., C. e R. — Sansoè P. R. — Crivelli D. — Conte M. — Cavazzuti Prof. G. — Fam. N. Da Prato — Tonelli E. — Castelli F. — Pellegrini L. — Ralla G. — Dott. G. Pizzoni — Giannarelli L. — Sanelle Tentaraglia — Fiore A. — Cerami T. — Sab E. — Sacramento A. — Marti D. — Marconi V. — Marconi A. — Pierina C. — Calliavini L. — Cantagi Zaffaroni — C. G. di Terni — Labianca R. — Ranocchi R. — Marchetti C. — Pilloneri A. — Bergochetti M. — Bottari E. — Rinaldi C. — Vitti M. — Ansuini L. — Gagliardi M. — Pizzachero V. — Rossi V. — Zanzerri A. — Antonelli I. — Maglio T. — Michieri M. — Di Silva A. — Di Gennaro M. — Abbondanza U. — Simonelli D. F. — Zanetti N. — Crippa E. — Benetti G. — Marra R. — Zanino L. — Legnani A. — Di Marco R. — Rosato M. — Fam. Stocchi — Rinaldi L. — Romani C. — Corona O. — Pompeari E. — Garofolo M. — Signorelli C. — Gambardella A. — Gasperini M. — Fam. Sgammellini — Allaisè A. — P. A. — Passalacqua M. — Zanetti T. — Terrizzani A. — Mansoer M. — Giusto M. — Vicino G. — Pierani G. — Crisari E. — N. N. di Arte — Parietti P. — Sarro R. e A. — Pannuti M. — Lavelli A. — De Capua D. — Gabelli L. — Naberasco C. — Fasoli E. — Tulli L. — Artusi S. — Merelli E. — Milani M. — Tribus A. — Sorelle Pazzi — Trigiani S. — Maccari L. — Zancada M. — N. N. di Sondrio — Macchi E. — Agugli M. — Pignoni A. — Rampini R. — Baiardi A. — Gallini C. — Rambelli M. — Sordelli N. — Capri M. — Petruzzi L. — Civinini G. — Steffanoni M. — Zemminali T. — M. D. — Valer N. — Morabito E. — Pannazzo E. — Revolti E. — Storti M. — Napoleoni T. e U. — Turco A. — Giovannetti E. — Cavaliere G. — Cattani C. — Bottari G. — Chabloz C. — Bonessa R. — Belotti L. — Bonazzi G. — Bui D. — Vera C. — Savio G. — Grunes L. — Pesce G. — Longhi L. — De Liquori E. — Guanzato E. — Ferranti F. — Ved. Gerosa G. — Rubei A. — Vertua B. — Fabbri R. — Sarati G. — Pini T. — Baiardo G. — Derchie F. — Orlandi A. — Cravino C. — Crisuoli M. — Stefanelli A. — Rosini G. — Civran D. — Poli Tognolini E. — Mignano M. — Garibaldi A. — Gulino M. — Nottero A. — Peilo e Badellino — Orsini A. — Biasi F. — Tasi A. — Berra C. — Dabban R. — Bertolino M. — Martinoni A. — Giorgetti M. — Fantoni A. — Gilardi P. — Bertoletti E. — Trevisan E. — Mandara E. — Casella M. — Evangelisti V. — De Rosa A. — Savini M. — Bacci M. — Della Rosa — De Micheli A. — Galli C. — Galbetto M. — Mariani E. — Ceccarelli P. — Nugari V. — Moriconi E. — Fabri M. — Di Salvo I. — Patagoni O. — De Carli M. — Manielli M. — Monaco C. — Moretto C. — Calabrese G. — Albertini L. e G. — Sacco L. — Sorelle Colombo — Marchesan C. — Filippi M. — Falchieri I. — Di Giovanni F. — Zappelli L. — Fiore A. — Rossi G. — Boldrini G. — Cattaneo A. — Tanaglia A. — Tambolini G. — Di Noia C. — Battioni M. — Lazzeri A. — Broggino C. — Grasselli T. — Dalpiaz R. — Muller I. — Pizzani G. — Verzini G. — Ghiringhelli R. — Cristofori A. — Carpinteri V. — Gargantini B. — Petacchi E. — Franceschini A. — Filippi M. — Cappellari F. — Marucci A. — D'Angelo G. — Manica L. — Cappello M. — Maturi G. — Miglietti C. — Esposito O. — Bonasero S. — Rossini M. — Truco S. — Bassetti A. — Marquardi V. S. — D'Ercole A. — Versetti V. — Tessitori F. — Pirisi P. — Bertini A. — D'Amore G. — Truosolo B. — Coi E. — Revolti E. — Masc — G. — Catullo E. — Mo V. — Bassari L. —

Agnello M. — Ribola E. — Lalli G. — Di Stasi M. — Rosa P. — Pasqualini D. — Cazzaniga V. — Curci D. — Aromatario L. — De Blasio A. — Caprini I. — Vitelli A. — Pedrolli N. — Penasa V. — Lupo E. — Micheli L. — Ruffo C. — Mariani De Serra — Bavagnoli A. — Angelini A. — Fostini I. — Speranza P. — Roboti M. — Ferretti C. — Ferrari P. — Avezzù G. — Campagnoli M. — Dal Molin A. — Carugati M. — Intelligente A. — Miccoli C. — Serena B. — Lacatini A. — Togni M. — Berti F. — Mainardi F. — Perlati L. — Bellomo G. — Vanossi G. — Pierbon C. — De Martino C. — Gingui V. — Macri D. — Danzelli R. — Plevani G. — Apicale A. — Tanassi R. — Botti L. — Filippelli E. — Bernardi B. — Crispino Cav. D. — Figus rag. A. — Ghiggini I. — Canti R. — Bottero R. — Flaim A. — Torretta R. — Trasatti E. — Capuano N. — Marcenero L. — Adami A. — Leone A. — Alfè T. — Pilla E. — Minetti M. — Bonella M. — Depaul A. — Chezzi E. — Malleo I. — Pasqualini F. — Caligiuri F. — Palestini L. — Stoppini I. — Scia O. — Gasparrini P. — Modolo S. — Brochetta L. P. — Losa L. — Petrocchi L. — Lavecchia C. — Bergamini C. — Ferraioli C. — N. N. di Roma — Colucci G. — Muffarotto M. — Barbanti A. — Milanato P. — Pianezza P. — Tonello A. — Casalino C. — Fanelli F. — Valer R. — Rotti E. — Duranti R. — Malfer G. — Lavelli A. — Fattorini T. — Fam. Pezzotto — Loj M. — Pisano S. — Sabbion M. — Giustini M. — Bocchio F. — Levi C. — Gardone D. — Leccardi C. — Radice D. P. — Spanò I. — Missaglia B. — Caligini G. — Bozzato L. — Adami G. — Di Mario R. — Raimondo A. — Burdese C. — Ubaldi A. — Cordeddu E. — Bernardi A. — Sobrini St. — Tramontin G. — Bruzzese E. — Savino R. — Usai M. — Monicelli E. — Bosio L. — Mangili G. — Mancini M. — Todisco M. — Nizzoli S. — Giuffrè M. — Pogliani P. — N. N. — Mantero P. G. — Martinelli G. — Mombelli S. — Bosio A. e V. — Romagnani A. — Valentini A. — Giobbi R. — Nodari T. — Locatelli M. — Liotti A. — Stefani L. — A. C. — Baratelli C. — Solai M. — Calderara S. — Goisis G. — Todesco M. — Libelli F. — Acuto G. — V. G. — Zandoneia S. — Petronio S. — Chizzola M. — N. N. di Affori — Citaristi E. — Fogaretto M. — Brandù M. — Maselli G. — Maspero Sala M. — Sitoro M. — Piatti C. — Pizzocaro L. e C. — Busca F. — Dona V. M. — Omodeo M. — Avalis G. — L. D. di Milano — Manfra L. — Searamellini Z. — Benvignati A. M. — Brucella S. — Poli M. — Simonetti R. — Tisini I. — Grasselli S. — Delio I. — Novak I. — Locatelli C. — Rasse V. — Silvestri R. — Marabelli O. — Epis C. — Novellini A. — Cisternino L. — Sorelle Mascione — Moriconi N. — N. N. di S. Giov. in Fiore — De Marco T. — Peano T. — Polloni M. — Perinetti A. — Andreoli B. — Rossini G. — Bruscagin E. — Marchesi G. — Sestili C. — Longhi Domenica — Minestrini M. — Frigus A. — Dellamonica M. — Cappi M. — Santella V. — Palazzo M. — Ravina R. — Focardi G. — Marmi E. — Castelli S. — N. M. Radaelli C. — Sorelle Raimondi — Zeme T. — Brenci F. S. — Minarini G. — Castellano E. — Fruzzetti A. — Buzzetti M. — Caspani E. — N. N. di Cerignola — Radice F. — Novio D. V. — Rossi O. — Piadella C. — Sormani V. — Fornengo G. — Richermo M. — Borgese C. — Di Nunzio E. — Biava M. — Patelli A. — Corona O. — Borache M. — Mauro M. — N. N. di Casatenovo — Croce R. — Buttignon M. — Macchi A. — Rossetti E. — Begni T. — Berlanda R. — Fam. Donda D. — Del Frate C. — Severini S. — Gabinelli E. — Comagni M. — Graziani S. — Vigevano C. — Bianchi M. — Jon F. V. — Garzaglia A. — Moncalvo R. — Trivellato S. — Ranzani G. — Galzi C. — Consigli Dr. T. — Oggeno A. — Carelli M. — Re M. — Citaniti E. — Nattero A. — F. M. — Pelliccioli E. — Tassini C. — Gutti G. — Girotti L. — Sevegnani L. — Italiano E. — Mancinelli O. — Crosara E. — Abbonello R. — Pisani P. — Mattivi E. — Revolti E. — Bertolasi T. — Zunarelli C. — Statti R. — Bianchini E. — Carinsi G. — Marforio C. e V. — Valerio G. — Camin G. — Usseglio T. — Berubo A. — Troglio E. — Togliatti C. — Tagliapietra G. — Cattani S. — Cacchi P. — Cengarle C. — Oniga O. — Leinate M. — Bosi G. — Marini M. — C. Ridolfo — Rinolfi T. — Mariani E. — Zoppi M. — Rosis S. — Farelli L. M. — Pagani M. — Bertoli C. — Crisari E. — Ferrario Am. — Zanni P. S. — Capelli L. — Camastri N. — Tomasi G. — Savarino G. — Martinelli E. — Tamburlini R. — Petrocchi L. — Zucchirotti A. — Ceroni T. — Sordelli G. — Anastasio M. e A. — Blasone R. — Zappa A. — Maffeis M. — Zampatti A. — D'Ascenzo E. — Fascia D. M. — Vincenzi M. — Piccioli G. — Piolanti M. — R. P. S. di Roma — T. B. R. — Cafassi A. — Ferrero E. — Amato T. — N. N. di Novi Ligure — Bortolotti M. — Grossi C. — Guidone A. — Personelli C. — Boccassini L. — Longo G. — Cabella A. — Toffano E. Filippi V. — Carbone C. — Fagioli L. — Garella N. — Ferrari L. — Melnati M. — Nicolini M. — Poletti R. — Cereda E. — A. De Wanve — De Salvo G. — Burdese C. — Paolio A. — Soci A. S. — Armanasco M. — Nava L. — Marini C. — Salerno E. — Oggero A. — Z. M. — Pullacini E. — Boaretto M. — Caddeo M. — Andreatta M. — Chiesa A. — Gherardi E. — Stellari M. — Festi G. — Amodei N. — Bruti G. — Stefani F. — Rai A. — Baro E. — E. R. — Epis C. — Capra D. A. — Banchero A. — Moltaldo C. — Spadaro A. — Della Rosa R. — A. P. C. — Araldi R. — Noberasco G. — A. L. — Balduzzi I. — Schirrò F. — Santullo R. — Apicella L.

Anno XXIV - N. 1 GENNAIO 1938-XVI



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: CHIESA S. GIUSEPPE - VIA B. TELESIO - ROMA

L'augurio e la parola del Padre Generale

Il miglior augurio, che possiamo consegnare alle prime pagine d'ognuno di questo organo mensile della S. Crociata, non può essere che il seguente: — che una associazione di preghiera e di attività di zelo, germogliata nel cuore d'un santo Apostolo di Carità, Don Luigi Guanella, e d'un Santo Pontefice, il grande e dolce Pio X°, per l'intento del più alto interesse di ottenere ai fedeli la suprema grazia di una morte santa, si estenda, con sviluppo rapidamente progressivo a

"La Pia Unione del Transito di S. Giuseppe all'inizio dell'anno 1938 augura a tutti i cari Associati ogni grazia e benedizione e il valido Patrocinio del S. Patriarca„

mezzo di altri Centri Nazionali e dei Centri Diocesani, stabiliti dappertutto, a tutta la Cristianità e divenga una provvida Crociata veramente Universale. Per questo l'ha concepita un'anima di Sacerdote bruciante di carità per i corpi sofferenti e per le anime pericolanti; l'ha pure intuita, approvata, stabilita un Pontefice, di cui si salutò e si esaltò come benedetto carattere del suo Pontificato, l'intensa preoccupazione pastorale per la salvezza delle anime; venne quindi affidata — e denominata — all'ispirazione ed al patrocinio del Glorioso Patrono della Chiesa Universale.

Nè furono scarsi i frutti conseguiti fin qui; nè vana la grande speranza di svegliare nei fedeli un entusiasmo, che si avesse a convertire e si convertì in un più fiducioso e compensato ricorso per ogni grazia a S. Giuseppe, in un'accresciuta diffusione nella Chiesa di Dio del culto verso del Grande Santo, in zelo moltiplicato — tutto pratico e interessante — di assistenza a fianco dei morenti. Perchè si notò — spesso — la semplicità di mezzi e la grandiosità di risultati della nostra Arciconfraternita, tale la prima da non recare notevole aggravio di pratiche e da poter associarsi agli oneri ed agli impegni di qualunque fedele ascritto alle più varie Associazioni religiose e cattoliche; tale la seconda da prestarsi ad animarne per uno scopo d'interesse doveroso per tutti, ogni apostolato (di preghiera, di sofferenza, di lavoro e di ministero), par debba apparire vocazione di fiducia, perchè il nostro appello sia raccolto con sempre maggior fervore ed il nostro augurio abbia ad avverarsi presto e tutto a gloria di Dio e a bene dell'umanità.

Sac. Leonardo Mazzucchi
Direttore Generale

Agli Associati e devoti di S. Giuseppe!

Avete inviato tutti la vostra offerta per le opere di San Giuseppe? Ringraziamo i premurosi ed i molti generosi, chiedendo un piccolo obolo a chi non l'avesse ancora fatto, per coprire le ingenti spese che deve sostenere la nostra Direzione.

Il Periodico mensile viene inviato a chi lungo l'anno invia almeno L. 5 per le opere di S. Giuseppe — I Benefattori inviano L. 10.

S. Giuseppe benedica e prosperi i suoi Devoti.

" Negli splendori della fede "

San Giuseppe, Padre putativo di Gesù! E' giusto l'appellativo del nostro caro S. Giuseppe, sposo vero di Maria Santissima. Viene l'appellativo anche nella sua materiale pronunciazione dal Vangelo: « *putabatur filius Joseph* ».

Bisogna, però, guardarci dall'errore, dal supporre che la paternità di S. Giuseppe fosse solo di quasi comune credenza, quasi S. Giuseppe fosse padre di Gesù come per soprannome. San Giuseppe non era, non poteva essere padre naturale di Gesù.

Padre di Gesù è l'Eterno Padre, Maria SS. è la Madre Vergine dell'Uomo Dio.

Somma Unica inalienabile la Divina Paternità; Somma Unica la Verginità e Maternità di Maria SS.

Tra queste sommità, ecco la mirabile paternità di San Giuseppe. San Giuseppe è il vero Padre di Gesù, padre legale, non solo putativo, veramente legale.

O San Giuseppe nei misteri della Trinità e della Incarnazione, ti vediamo più alto di ogni altra creatura. Da a noi di poterti contemplare tanto in alto.

* * *

ETERNI VALORI

Il 1937 ha chiuso le sue vicende: si sono allontanate come portate via da un soffiare di vento. Quanta gioia e quante tristezze: tutto è passato, affidato al giudizio tremendo di Dio.

Il 1938 è apparso e l'anima nostra si è rinnovata nella grazia del Signore. Il tempo e le cose passano: noi sopravviviamo. Ad ogni anno che muore e ad ogni anno che sorge sentiamo chinarsi sopra di noi con nuovo sorriso la divina Bontà.

Tutto passa e noi viviamo! Viviamo per operare in purità di anima; viviamo per le piccole e grandi opere, che devono essere compiute nel nome di Dio; viviamo per operare il bene, perchè fugge il tempo e noi ci avviciniamo al giorno del nostro giudizio.

Invochiamo le benedizioni di Dio su le nostre case, perchè la felicità vi regni serena nella pace, nell'amore e nella preghiera, in ogni ora, in ogni vicenda: ma ricordiamo che gli eterni, inconfondibili valori sono sempre questi: Dio - Paradiso - Anima.

Dio per essere amato e servito; Paradiso perchè formi il pensiero e la speranza nostra; Anima per essere salvata e santificata.

In questa scuola di bene e di sapienza eterna, ci precede e ci ammaestra San Giuseppe, che invocheremo sempre, perchè i giorni del nostro vivere siano sicuri sotto il suo Patrocinio.

23 GENNAIO

Sposalizio della Santa Vergine con San Giuseppe

Il mese di Gennaio iniziatosi nell'invocazione devota del SS. Nome di Gesù, ci porta pure altre date, care al nostro cuore.

Il giorno dell'Epifania abbiamo seguito i Re Magi, offrendo al Dio di Betlemme i nostri omaggi di preghiera, di virtù, di santi propositi: abbiamo celebrato la festa della S. Famiglia, studiando le virtù dei santi Personaggi che compongono quell'oasi di pace: ora rimane da ricordare il fatto pure grandioso del Matrimonio di Maria e Giuseppe, perchè la dignità del nostro santo Patrono trova il suo fondamento in questa reale e vera unione, predisposta con ineffabile provvidenza da Dio stesso.

Con S. Tomaso e con i migliori Teologi dobbiamo credere alla realtà dell'unione matrimoniale tra Maria SS.ma e S. Giuseppe. La S. Scrittura senz'altro lo chiama « sposo di Maria », come pure attribuisce a Maria la qualità di « sua sposa ». I Padri tutti concordi lo ritengono veramente tale, perchè in quel santo connubio si compì ogni bene proprio del Matrimonio e cioè: la grazia, l'unione d'affetto e la benedizione nella prole divina, salvo sempre il mistero dell'Incarnazione del Verbo per opera dello Spirito Santo ed il voto mutuo dei santi Sposi di mantenersi vergini.

Convenienza e ragioni di questo Matrimonio. — Era conveniente che Gesù nascesse in seno ad una famiglia, perchè la sua prima comparsa doveva essere tutta di umiltà e soavità: inoltre, Egli doveva santificare ogni momento della vita ed ogni condizione sociale e quindi anche la fanciullezza e l'istituto familiare: solo così egli veramente apparve l'« Emmanuel » che significa « Iddio con noi », solo così diede l'esempio fulgido di umiltà, ubbidienza e sacrificio.

Ed ancora: Gesù nasceva da Maria Vergine e certo non era opportuno che tale fatto fosse sostenuto da pubblici miracoli necessari per togliere ogni dubbio, se la S. Vergine non fosse stata sposata.

Grandezza di S. Giuseppe. — Ma ecco S. Giuseppe che raccoglie, nella preghiera e nell'umiltà, le benedizioni che il vecchio Giacobbe dava a lui nella persona del figlio suo Giuseppe l'Ebreo, augurando che le benedizioni dei padri scendessero copiose sul suo capo, finchè apparisse il Desiderio dei colli eterni.

Giuseppe, insegnano i Teologi, è « l'uomo speciale e prescelto, per mezzo del quale e sotto del quale Gesù in modo ordinato ed onesto è stato introdotto nel mondo » (P. Billot). Con questo piano di divina provvidenza, non fu necessario anticipare la rivelazione del profondo mistero: il Battista e gli Apostoli furono voci elette a pubblicare la venuta di Gesù, S. Giuseppe fu al contrario di essi come un velo per Gesù.

Quanta grandezza in Giuseppe! Alla sua eroica fedeltà vennero affidati

i profondi misteri della Verginità di Maria, dell'infanzia di Gesù, dell'Incarnazione: Verginità da custodire in vero e proprio matrimonio; infanzia da proteggere in grandi pericoli ed angustia; Incarnazione da nascondere in un periodo in cui tutto il mondo aspettava il Redentore. E' veramente l'uomo degno d'essere famigliare delle due persone, nelle quali è riposta tutta la speranza del mondo. « Servo fedele e prudente, insegna San Bernardo, che il Signore costituì sollievo della sua Madre, suo padre nutrizio, e strumento fidatissimo dei grandi portenti della Redenzione ».

Conclusione. — Si deduce, quindi, che il Ministero di S. Giuseppe fu necessario per introdurre Gesù nel mondo e fargli condurre la vita umile e nascosta. S. Giuseppe per di più appartiene a Gesù più di qualsiasi altra persona, perchè compie verso di Lui tutti gli uffici paterni e perchè messo a capo dal divin Padre di quella Famiglia, che era stata ordinata per ricevere ed allevare il Verbo Incarnato. Risplende tutta la sua umiltà: scelto per occultare, quasi ombra, Gesù Bambino, dovette ancor egli restare nella più profonda umiltà. Ma a premio di questo devoto servizio, egli ottiene i titoli di « Sposo di Maria e Padre di Gesù Cristo ».

E di qui tutta la sua dignità, la grazia, la gloria e l'unione con Gesù, e Maria, ai quali nessuno, insegna Leone XIII, si avvicinò meglio di S. Giuseppe. Lo stato di S. Giuseppe fu superiore a qualsiasi altro e così la sua santità, la sua gloria e potenza.

Rallegriamoci, quindi, con Lui e celebrando la festa del suo santo Sposalizio, supplichiamo con la Chiesa: « O Signore, Ti offriamo gli omaggi della nostra sudditanza, umilmente pregando, affinchè per le preghiere del B. Giuseppe Sposo della Madre di Gesù Cristo Tuo Figlio e Nostro Signore, per la cui veneranda commemorazione Ti immoliamo il sacrificio della lode, Tu abbia a custodire in noi i doni della tua grazia ».

D. Giuseppe Preatoni

Jesus: Stella e Fiamma

Jesus! Con questo nome santo, nel quale solo noi possiamo avere la salute, che è melodia nell'orecchio, miele nella bocca e giubilo nel cuore, ci è caro fregiare le umili pagine del nostro Periodico.

Gesù: nome portato dal Cielo in terra, nome adorato dagli angeli, venerato dagli uomini, temuto dai demoni.

Gesù: nome che risplende quale stella fulgida, che illumina quale fiamma ardente. Nel suo nome la carità, l'amore, il sacrificio: dal suo nome la forza e la vittoria: in Lui si fondano tutte le speranze e i desideri: Gesù tutto amabile e desiderabile.

Nome invocato sin dai nostri teneri anni, nome che ci è garanzia di grazia per la vita e per il momento terribile della morte. Sopratutto in questo momento, come si ripete a suprema invocazione, in ultimo supplice grido al Cuore di Gesù Redentore! Ci insegni San Giuseppe, che ripetè tante volte il nome di Gesù, a invocarlo con fede e con amore, perchè possiamo in Cielo godere della sua beatifica visione.

Nel nome di S. Giuseppe: Una grande battaglia

L'augusto Pontefice con lucidità di mente che commosse il mondo e con dottrina sicura, nel giorno sacro al Transito di S. Giuseppe pubblicava la sua lettera Enciclica contro il Comunismo ateo. Ed il mondo diede cenno di aver udito, perchè i buoni raccolsero la voce del Pastore delle anime ed i cattivi rinfocolarono i centri della loro sorda ed implacabile guerra.

Da parte nostra, però, abbiamo il Signore, abbiamo S. Giuseppe: quest'uomo giusto, operaio con gli operai, povero con i poveri, eroico nel sacrificio e fedele sino alla fine. S. Giuseppe vincerà e trionferà.

Intanto offriamo ai nostri lettori un breve riassunto dell'empia dottrina, così come viene esposta e condannata dal Papa.

Il Comunismo

Il segno. — Falce e martello è il simbolo tragico del vasto movimento che cerca di avvolgere tutto il mondo, per gettarlo nella guerra civile e nella barbarie, dietro il miraggio fallace d'una redenzione degli operai.

L'Esercito. — E' reclutato da una istituzione russa, chiamata III Internazionale fondata da Wladimiro Ilich, detto Lenin. Contava qualche anno fa 3 milioni e 148.000 adepti, irregimentati in 76 Partiti comunisti. Attualmente le forze di questo temibile esercito si sono moltiplicate. Fortunatamente il maggiore contingente è limitato alla Russia e alla Cina. Dopo di queste, il maggiore contributo all'esercito rosso è dato dalla Francia con 300 mila comunisti iscritti. Nelle altre nazioni civili sono dirette minoranze che dominano col terrore tutto il popolo. Perchè in genere si tratta di elementi già sovversivi, e anarchici, pericolosi.

La Dottrina. — Dio non esiste. Luomo non è che una scimmia progredita. Non abbiamo un'anima spirituale ed immortale. La dignità personale non è affatto calcolata. L'autorità divina, paterna e politica deve distruggersi. Tutte le basse passioni possono aver libero sfogo. Non c'è altra vita che questa.

L'organizzazione. — Direzione unica per tutto il mondo: Mosca. L'Internazionale rossa, che s'insinua in ogni nazione, si maschera sotto vari nomi; tende a distruggere il presente ordine anche a costo di rovine e guerra civile.

La propaganda. — E' affidata alle « cellule », che lavorano attivamente per mezzo degli « agitatori » in mezzo agli operai e al popolo, per mezzo d'innumerevoli « giornali », riviste, stampe buone e cattive per tutti i ceti, per mezzo della « radio » e « films ». Il loro lavoro consiste nel promettere ciò che sarà impossibile mantenere; non ci saranno più poveri... Ci sarà pace universale!... Ci sarà libertà assoluta!... Il sole di domani: una specie di redenzione!... Eppure sappiamo che in Russia è tutt'altro.

Gli scopi. — Unire tutti gli operai per farne dei ribelli contro i Governi, farne dei soldati per la guerra civile, onde ottenere la Dittatura del proletariato, una società senza Dio, senza famiglie, libera da ogni obbligo morale. Illusione anche qui.

I mezzi. — Non contentarsi di sistemare le cose in modo che i poveri vengano meglio trattati; ma « rivoluzione a mano armata » e con fiumi di sangue. « Espropriazione » dei capitali, dei fondi e delle case. « Massacro » di tutti i borghesi. « Disgregare l'unità delle famiglie ». Annientare ogni traccia di religione, con la « distruzione delle Chiese », dei monumenti d'arte e di fede, « uccidendo in massa i sacerdoti ». E questo per darci una nuova civiltà.

La garanzia della nostra Vittoria. — E' la Croce di N. Signore, il martirio ed il sangue generoso, che venne già versato per la causa delle anime e della Chiesa.

S. Giuseppe ci sostiene e ci anima!

Un ringraziamento . . . ed un esempio

Ringraziamo tutti i nostri buoni Associati, che consapevoli dell'enorme rincaro della carta, ci hanno inviato l'offerta quali Benefattori (*L.* 10) *per « La Santa Crociata ».*

E con il ringraziamento più sentito, ci è caro assicurarli delle nostre preghiere, perchè S. Giuseppe largheggi nelle sue benedizioni.

Ci piace riportare la bella letterina di un'Associata perchè sia, nella sua fede e semplicità, di esempio a tutti.

Molto Reverendo,

Comprendo benissimo come dato il rincaro del materiale di prima necessità sia difficile anche per codesta pia Associazione far fronte a tutti gli impegni. Così anch'io anche a costo di un piccolo sacrificio, invio L. 10, quale abbonamento alla cara Santa Crociata, sperando d'essere benedetta da S. Giuseppe.

Doveri Emilia Pretoriani

INFORMAZIONI

Il nostro Superiore Generale in viaggio per l'America

Al chiudersi del mese di Gennaio, il Rev.mo nostro Padre Gen. Leonardo Mazzucchi salperà da Genova per il Brasile e l'Argentina. Ve lo chiamano interessi inerenti alla sua carica, ve lo desiderano i nostri Confratelli dell'Argentina che da anni oltre oceano lavorano nello spirito e nella carità del nostro Servo di Dio Don Luigi Guanella e ve lo porta certamente anche il desiderio di dare nuovi sviluppi alle nostre opere.



Conosciamo pure per esperienza quanto Egli prediliga la Pia Uione, le cui sorti sono affidate a Lui come a Direttore Generale. E certo anche per lo sviluppo della nostra Pia Unione, Egli porta nella mente e nel cuore sante intenzioni e vivi desideri. E' necessario, però, pregare tanto tanto.

Mentre, quindi, presentiamo al nostro Ven.mo Generale i comuni fervidi voti per un ottimo viaggio e pensiamo al biblico augurio: « Buon viaggio! Il Signore sia nel tuo cammino e il suo santo Angelo s'accompagni con te », invitiamo i nostri Associati a pregare per il felice compimento dei suoi voti. Egli sarà in America quando noi daremo inizio al bel mese di San Giuseppe (18 Febbraio): allora particolarmente affideremo al nostro Augusto Patrono le preghiere, perchè la sua Unione possa affermarsi e svilupparsi sempre più anche in quelle lontane regioni.

Invitiamo pure i nostri Associati a voler ripetere con noi la devota preghiera per i Naviganti, che fa dire così: « O Signore che facesti passare i nostri Padri attraverso al mare Rosso e li salvasti in mezzo all'acqua copiosa, mentre cantavano le lodi del tuo nome: ti supplichiamo umilmente, perchè tu custodisca nella nave i tuoi servi, allontanando ogni pericolo e concedendo uno scampo sicuro ed una traversata tranquilla ».

A proposito del Calendario di S. Giuseppe: una spiegazione

Dobbiamo manifestare il nostro profondo rincrescimento per il ritardo e qualche irregolarità nella spedizione del « Calendario di S. Giuseppe ».

Un regolare contratto, stipulato con uno dei più rinomati Istituti editoriali, ci garantiva la consegna dei Calendari a metà ottobre e così la nostra Direzione provvide a tempo presso il Ministero per i permessi necessari alla spedizione, che doveva avvenire ai primi di Dicembre con il N. 12 de « La Santa Crociata » e tutto sarebbe andato bene ed effettuato in ordine.

Invece, nonostante la nostra continua premura, i Calendari ci vennero consegnati « ad oncia ad oncia » agli ultimi di Dicembre e ai primi di Gennaio, provocando lamentele e rimarchi a nostro riguardo.

Possiamo affermare di aver fatto tutto il possibile ed è per questo che del grave inconveniente e del danno derivato ne lasciamo la responsabilità a chi, sia pure senza colpa, ne fu la causa diretta.

Il futuro è nelle mani di Dio, ma certo, scottati tristamente quest'anno, per il Calendario dell'anno prossimo provvederemo in altra forma e con garanzie tali, che ci consentano di farlo avere a tempo ai nostri cari Associati.

Ci vogliano tutti scusare ed usarci quella carità di corrispondenza che il loro cuore nobile suggerisce.

Avvertiamo che i quadretti del Transito di S. Giuseppe hanno avuto la Benedizione liturgica e venne scelto questo tipo di Calendario, perchè, anche finito l'anno, restasse in ogni casa la scena del Transito, per sorreggere, illuminare e santificare le agonie dei nostri cari.

Teniamo altre copie del Calendario, che spediamo a scopo di propaganda a famiglie buone e pie.

LA DIREZIONE

I NOSTRI MORTI



Il ven.mo Arcid. Prof. Don DOMENICO DICUSSI, Fondatore e Direttore della fiorente Filiale di Gravina di Puglia è morto.

La sua vita intensa e pia fu tutta spesa nell'apostolato multiplice del bene. Caldeggiò e prediligge la nostra Pia Unione, alla quale consacrò le cure più preziose e intelligenti.

L'amore ed il culto per S. Giuseppe furono l'ideale della sua missione sacerdotale in mezzo alle anime che lo amarono e seguirono.

Promosse la fondazione di una S. Messa annua perpetua nel nostro Santuario e iniziò pure una Borsa di studio per le Missioni intitolata alla pia Unione.

S. Giuseppe accolga nella gloria il suo Servo fedele ed il suo nome sia sempre in benedizione.

A cura della Primaria si celebrarono Messe di suffragio e la Filiale di Gravina è impegnata a fondare una S. Messa perpetua in sua memoria.

Matilde Zona ved. Belloni — Suor Panacea, Congr. Suore S. Giuseppe — Cavalli Giuseppe — Carnessali Cristina — Suor Leonilda, Congr. Suore San Giuseppe — Marchesi Maria — Colli Angela — Brurcagin Ernesta — Bacci Giuseppina v. Gianoni — Bessero Maria — Noemi Cortelazzo Oltremari — Adele Zardo — Cav. Giuseppe Valvassori — Menapace Teodolinda — Corradini Assunta — Berti Angela — Bentivoglio Maria — Colucci Angelo — Paternoster Maria — Resinelli Giuseppe — Mons. Sartori D. Evaristo — Piergallini Giovanni — Ladisa Giuseppe — Dati Maria — Petrelli Vincenzo — Mandozzi Elia — Sr. Filomena delle Suore di S. Giuseppe di Torino — Sr. Antonietta delle Suore di S. Giuseppe di Torino — Ferraboschi Giuseppina, ved. Pasquini — Cestari Luigia.

La paterna parola del Santo Padre al mondo senza pace e senza timore di Dio

Lo sguardo al mondo

Come l'orizzonte politico del mondo, anche quello religioso è ombreggiato da nubi e funestato da tempeste che rendono amara l'eredità che il 1937 ha lasciato al 1938. Il S. Padre ha accennato alle empietà che si compiono in Russia, alla persecuzione raffinatamente crudele che vige in Germania, al martirio della Spagna, alle tristi condizioni di cose che la guerra ha inevitabilmente prodotto in Estremo Oriente, alla miserrima situazione dei cattolici nel Messico.

In questi paesi ed in altri che hanno ancora apparentemente il nome di cattolici, non si distruggono le chiese materiali, ma si cerca la distruzione delle anime. La Nazione che oggi in questo senso maggiormente pericola è la Francia, presa di assalto da Mosca, attraverso l'alleanza politica. Anche nell'Estremo Oriente, la guerra tra i due popoli desta dal punto di vista religioso preoccupazioni e rimane un'incognita. Certo che chi più soffre tra Cinesi e Giapponesi sono le Missioni cattoliche. Tuttavia la Provvidenza si vale anche di queste prove per schiudere a quei popoli di altre credenze e superstizioni la luce del Vangelo.

Infatti vediamo accendersi sempre più ardente la sete di verità che solo il Vangelo può estinguere. La grande crisi economica, la crisi politica, le guerre stesse hanno rivelato il fallimento di un progresso puramente materiale e umano, per cui oggi più che mai si sente il bisogno di Dio. Preghiamo con la preghiera stessa del Salvatore, perchè venga il suo Regno che è Regno di amore e di pace.

Il messaggio natalizio del S. Padre

Il messaggio natalizio del S. Padre è stato quest'anno un'alta, accorata protesta per la persecuzione che affligge la Chiesa in Germania ed un invito ai fedeli a perseverare nella lotta per la difesa della verità, nella pazienza a soffrire, nella speranza della preghiera.

In mezzo alla persecuzione che anche in altri paesi si acuisce con barbara raffinatezza, in mezzo alle sofferenze, alle calunnie ed alle angustie il

Papa è vicino ai Pastori ed ai fedeli; conosce le loro tribolazioni e soffre con essi.

« In così grave frangente — diceva il S. Padre — resta quello che grazie a Dio resterà sempre: elevare l'occhio e il cuore, l'anima e la mente a Dio benedetto: Egli venga in nostro aiuto; veda Egli che tutto può e provvede nella sua infinita misericordia; venga Egli in aiuto di tanti cari fedeli che soffrono, per il Suo Nome e per la sua legge. Venga Egli a far cessare tanto male e a ricondurre sulla buona via della verità riconosciuta, della verità onorata, tanti che ora sembrano davvero non conoscerla se non per negarla e per offenderla.

Preghiamo e speriamo — concludeva il S. Padre — per tutti e proprio per quelli che ci fanno tanto soffrire a causa di ciò che ci è, e deve essere, tanto caro al punto di dover dare — e saremmo felici di dare — la Nostra vita ».

Alla preghiera e alla speranza l'Augusto Pontefice invita tutti, tanto sono grandi i bisogni ai quali Egli vorrebbe soccorrere.

« La misericordia di Dio, la sua infinita clemenza arrivi dovunque ». Con questo appello alla preghiera replicato nel triplice invito a pregare, pregare, pregare, e col riferimento al divino precetto: « *Oportet semper orare et numquam deficere* », il S. Padre chiudeva le Sue Parole, esprimendo agli Eminentissimi Cardinali e a coloro che erano intervenuti per presentarGli i loro auguri i Suoi voti per le Feste Natalizie e per il Nuovo Anno, desiderando loro le cose santamente migliori ed impartendo, in fine, la Benedizione Apostolica a tutti i presenti ed a quanti erano ad essi cari nel Signore.

L'apostolato più bello dei nostri Associati

Nessun apostolato è più bello di quello della preghiera per i Morenti: ma dev'essere fattivo e pratico.

La manifestazione più efficace è certamente quella di lavorare, perchè i Morenti abbiano a ricevere i santi Sacramenti. Vecchi pregiudizi, mentalità rovinate e tarlate dall'ignoranza, dall'indifferenza e forse dall'avversione, tengono lontano il Sacerdote dal letto dei Moribondi.

Tante volte il Prete non è chiamato: altre volte è richiesto il suo ministero, quando l'infermo ormai nulla più comprende e si trova vicino a morire.

Che disgrazia e quale rovina eterna per tante anime!

I Crociati di S. Giuseppe devono agire, devono illuminare e precedere con il buon esempio. Visitino gli infermi, avvisino i famigliari del loro dovere, informino il Sacerdote, provvedendo nel modo più sicuro alla recezione dei Sacramenti da parte dell'infermo. Allora scenderà la copiosa benedizione del Morente e tante anime salvate pregheranno per noi.

Il canto della speranza in S. Giuseppe

Sperare è in relazione con la volontà, ossia è agire. In certo modo sperare è aspettare: infatti in certe lingue, per esempio nella lingua spagnuola, c'è una sola parola: esperar — e vuol dire sperare e anche aspettare. Sperare è un aspettare attivo, operoso. Si spera la vita eterna vivendo questa vita.

Si può dire che agire è sperare. Vedi la grande speranza del seminatore! Getta via i semi — perchè ha fede nella terra, ossia in quelle grandi leggi della natura che sono costanti e immutabili. Vedi la grande speranza del navigatore, dell'aviatore! Si può dire che ogni proposito è una speranza.

Si dice: ho l'intenzione di fare la tal cosa — e questo vuol dire: spero di poter fare la tal cosa. L'andar del tempo d'ora in ora, di giorno in giorno, di mese in mese... è come la via della speranza. Ogni giorno si fa qualcosa per l'indomani. Si compra la stoffa per un vestito che sarà pronto fra due settimane; ci si prepara a un esame; si decide di andare al mare l'estate prossima. Si agisce perchè si spera. La speranza è il ponte tra questo istante che passa e il tempo che viene. Talvolta non si può agire ossia non si può far nulla per andare verso l'attuazione di una data speranza — eppure si spera. E' un atto tutto interiore, quasi si potrebbe dire un atteggiamento del cuore, una disposizione interiore. E per amor di questa speranza si fa meglio che si può qualunque cosa che dobbiamo fare, vigilando sempre per cogliere un'occasione di aiutare la nostra speranza.

Ogni giornata è piena di speranze, sempre le stesse e quanto care. Guarda quel brav'uomo che va a lavorare; bacia la moglie e i bambini e dice: arrivederci! Oh, la cara speranza! Vedilo la sera; torna a casa stanco, ma cammina in fretta. La bella fede del matrimonio gli tiene presente la bella speranza di trovare tra poco la moglie affettuosa, la casa, i bambini, un buon desinaretto.

Chi si diletta a leggere libri moderni di psicologia vi trova tutto un linguaggio speciale e molto probabilmente non vi trova la parola speranza; pure tutti quei libri sono d'accordo nel dichiarare che è una prova gravissima di malattia psichica, di disorganizzazione, l'incapacità di sperare. Chi non ha nulla perchè è abbattuto dice: a che serve? perchè cominciare se non so se mi riuscirà? Appena si rianima si mette ad agire.

Conviene citare qui un caso che purtroppo non è molto raro. Ci sono genitori che si trattano male l'un l'altro e pare si compiacciano di distruggere, dinanzi ai loro figli, quell'amore da cui i figli sono nati. Ebbene è

provato che questi bambini possono essere così profondamente scossi da perdere la dolce, quotidiana speranza nella vita. Hanno paura della vita, non si sentono mai sicuri, fingono di essere allegri, ma in cuor loro si sentono soli, non credono a dimostrazioni di affetto se non come a cose passeggere, non si interessano agli studi e a scuola sono giudicati distratti e poco intelligenti, divengono critici precoci di ogni cosa che fa l'adulto... Perdono le vie della speranza. Come diceva una madre: i bambini non hanno chiesto di nascere; chi li mette al mondo ha il dovere di proteggerli. Il cuore vive di speranza e specialmente il cuore dei bambini. Senza speranza non c'è amore.

Vedi come anche nelle disgrazie — piccole o grandi — che pare stronchino la speranza, vedi come invece è proprio la speranza che fa il rammendo, s'industria a far questo, a far quello, si appoggia meglio alla fede, si apre nuove via pratiche. Una famiglia spagnuola sfuggita come per miracolo alla strage, senza un soldo, con i bambini piccoli, dà, già da più di un anno, un bell'esempio di speranza. Si amano e stanno uniti, padre e madre lavorando come non avevano mai lavorato ed i bambini conservano in cuor loro la pace della speranza d'ogni giorno, sorridono alla vita. Eppure quanto dolore c'è in quei cuori!

Non dovrebbe essere difficile offrire, come conclusione, un omaggio a S. Giuseppe. In Egitto, fra stranieri, ebbe anch'egli la speranza di trovare ogni giorno lavoro e di esser pagato! E dovette pure sperare di aggiungere di tanto in tanto al puro necessario, un di più, una sorpresa che facesse sorridere il Bambino — forse un bel mazzo di banane che, maturate sulla pianta, hanno un profumo che noi non conosciamo — o un po' di miele, un bell'ananasso! Piccole, piccole cose — ma San Giuseppe era ben lontano dalla presunzione che è la corruzione della speranza e l'opposto dell'umiltà.

Quando venne il giorno in cui la speranza di rimpatriare potè realizzarsi, la Santa Famiglia certamente ringraziò l'Eterno Padre di tutte le piccole consolazioni ricevute anche in Egitto e — non si può dubitarne — la Madre e il Bambino volsero uno sguardo sorridente e grato al buon Giuseppe che aveva saputo con tanti sacrifici, piccoli e grandi, proteggerli, nutrirli e rallegrarli nell'esilio.

E le grandi speranze di S. Giuseppe! Nessuno sa che cosa Gesù, non più bambino, all'età di venti a trent'anni, confidò a S. Giuseppe, nessuno sa che cosa contenevano quei colloqui. Certo erano cose che non furono dette a nessun altro uomo — e forse certi particolari troppo dolorosi Gesù li disse piuttosto a Giuseppe che a Maria!

Quando poi Gesù, come si dice nel Credo, « *descendit ad inferos* » Giuseppe lo vide come avevo sperato. Sulla terra era pianto e desolazione, ma Giuseppe con i patriarchi ed i profeti vide coronata la sua speranza. E risuscitò, come si crede, col Figlio di Dio e lo seguì fin nel Cielo.

A. M. Maccheroni

L'ultima Messa celebrata da S. Giovanni Battista

:: De La Salle in onore di San Giuseppe ::

Nessuna devozione è più edificante di quella che professava S. Giovanni Battista De La Salle a S. Giuseppe.

Aveva messo fin da principio il suo Istituto delle Scuole Cristiane sotto la protezione di questo Santo, procurando sempre di porre in pratica tutti i mezzi più efficaci, perchè fosse onorato ed amato. A tal uopo recitava ogni giorno le litanie composte in suo onore, raccomandando ai suoi di recitarle per ottenere da Dio, mediante la sua intercessione, quello spirito da cui egli stesso era animato, quando aveva la cura del Divino Fanciullo Gesù. La festa di S. Giuseppe era, ed è una delle più solenni del suo istituto.

Le virtù che maggiormente ammirava in questo Santo erano: la gran docilità sua alla condotta della divina Provvidenza; la rassegnazione ai più disgustosi ordini di questa; la sua pronta obbedienza alla voce di Dio; la vita nascosta; la sua angelica castità; e finalmente la tenerezza d'amore per Gesù e per Maria: e queste virtù procurava con tanto zelo d'imitare. E ben vi riuscì, giacchè può dirsi a sua lode che era un'immagine vivente di San Giuseppe.

Alle volte, benchè malato, si alzava ugualmente per celebrare la Santa Messa, ad onore di questo amabile sposo della più pura e più santa delle Vergini. Apparve ben chiaro nell'ultima sua malattia quanto il divin Salvatore avesse gradita sì bella divozione. Avvicinavasi la festa di S. Giuseppe e la speciale devozione verso questo gran santo Protettore e Patrono del suo ordine, gli aumentava l'ardente desiderio di celebrare la S. Messa in tal giorno.

Un sì grande favore che il Santo non osava chiedere, gli venne accordato. La vigilia della solennità di S. Giuseppe, alle dieci circa della sera, sentì diminuire i dolori e crescer le forze. Ne restò tanto meravigliato, che lo suppose un sogno e non ne fece cenno a nessuno. La mattina seguente conobbe che questo ritorno di salute, non era nè sogno, nè imaginazione, mentre era così sano da poter con sicurezza porsi a celebrare i divini misteri. Il suo giubilo fu sommo nel poter appagare la propria devozione, e maggiore fu quello dei suoi figlioli nel vederlo guarito per miracolo dell'Onnipotente. Tutti benedirono, ammirarono, lodarono la bontà di Dio e del loro Patrono S. Giuseppe.

Dopo aver soddisfatta la propria pietà e quella dei suoi fratelli, ritornò nel primiero stato, cioè gli diminuirono le forze e si conobbe prossima la sua fine. Compresero allora i fratelli con rammarico che la salute gli era stata solo concessa per celebrare la S. Messa in onore di S. Giuseppe e così appagare la sua devozione verso questo gran Santo. Pochi giorni dopo s'addormentò nel Signore, giungendo le mani e gettando lo sguardo pieno d'amore e di confidenza verso un'imagine del Santo.



" ITE AD IOSEPH "

Nell'anno appena tramontato abbiamo avuto domande per le seguenti grazie invocate ed in gran parte ottenute per l'intercessione di S. Giuseppe. (Numero approssimativo) 2.000 affari importanti; 300 grazie di conversione in articulo mortis; 3.143 domande di lavoro; 1.320 grazie spirituali; 4.205 grazie di ordine temporale; 715 esami ben riusciti; 75 cause vinte; 131 oggetti rinvenuti; 29 operazioni scongiurate; 3 incendi domati etc. etc.

A S. Giuseppe sia onore e gloria!

Come sentiamo il bisogno di ripetere le parole della S. Scrittura: « Nessuno nacque come Giuseppe, il quale è principale tra i suoi fratelli e sicurezza del suo popolo ».

Tante suppliche e tante domande sono incessantemente rivolte a San Giuseppe e tante vengono offerte per il nostro tramite, nel Santuario del suo Transito.

Noi incessantemente preghiamo, ma per un bisogno così grande ci abbisogna una preghiera, un coro di preghiera grande, immenso, pari al bisogno.

Preghino con noi i nostri Associati, preghino con fede e con perseveranza e raccolgano il monito: *Ite ad Joseph!* Andate a Giuseppe.

Sperate in Lui, o popoli, ed effondete ai suoi piedi la piena dei vostri cuori.

IMPORTANTE

Dato l'enorme lavoro delle Poste durante il periodo delle feste natalizie ed i frequenti disguidi che ne conseguono, se qualcuno tra i nostri Associati non avesse ricevuto il Calendario di San Giuseppe allegato al N. 12 de "La Santa Crociata„ ne faccia richiesta con tutta libertà alla nostra Direzione, che si darà premura di far pervenire il Calendario e il Periodico con la massima sollecitudine.



✠ITE AD JOSEPH✠

FIORI DI RICONOSCENZA

Il figliuoletto sorride verso il padre e poi grida: «Pane! Pane!»; e intanto si getta nelle sue braccia e si ristora alla mensa che gli dispone il genitore. Tu colla fede sorridesti verso Dio; colla speranza impetrasti ed ottenesti il suo aiuto; ora con la carità vieni fra le sue braccia.

DON LUIGI GUANELLA

Coloro che ricevono grazie per intercessione di SAN GIUSEPPE, sono pregati a voler inviare non soltanto il nome e l'offerta di ringraziamento, ma anche una chiara e sincera relazione quando si tratti di grazie di una certa importanza.

Qualora taluno volesse conservare l'incognito può usare soltanto le iniziali o sigle particolari. Vivamente raccomandiamo questo tributo di riconoscenza che varrà a far maggiormente amare il nostro Protettore SAN GIUSEPPE.

LA DIREZIONE

Versando il nostro povero Istituto in tristi condizioni finanziarie, si sarebbe stati costretti a diminuire il vitto alle povere orfanelle qualora non avessimo ricevuto qualche aiuto straordinario. In momento di sì grave bisogno ci affidammo intieramente al gloriosissimo S. Giuseppe, ed oh bontà del caro Santo! Da quel momento parecchie buone persone fecero offerte per le nostre povere Bambine, ed alcune nostre iniziative per estinguere i debiti, sortirono un effetto felicissimo, nonostante le gravi difficoltà che vi si opponevano.

Rendiamo pertanto le più vive e pubbliche grazie al Glorioso Santo per questa e per molte altre grazie da Lui elargite al nostro povero Istituto, affinchè tutti i devoti del Glorioso e potentissimo Patriarca, ci aiutino a ringraziarlo.

Per nostro conto intanto l'abbiamo nominato Padre e Procuratore della nostra Casa, supplicandolo a volerci ottenere ancora la più bella di tutte le grazie: quella di far regnare il Buon Gesù su ognuna delle anime nostre e per sempre!

S. C.

Ricorrendo a Te, o S. Giuseppe, ho avuto la forza ed il coraggio di farmi operare. Ho ricevuto la grazia poichè l'operazione per l'asportazione della mammella sinistra è andata bene e ora sto migliorando.

Mantengo la promessa, e mando la mia offerta raccomandandomi alle loro preghiere. Prego pubblicare quanto sopra.

Felicia Vianna Jon

Un nostro congiunto restò molti mesi in attesa di essere chiamato ad un impiego promessogli: invano. E dovendo provvedere, oltre che a sè,

anche alla famiglia, l'ansia, in lui, cresceva, di giorno in giorno, fra ristrettezze sempre più dolorose.

Ci rivolgemmo infine a S. Giuseppe. Non trascorsero molti giorni e quel nostro congiunto venne assunto all'impiego e con uno stipendio che, per i tempi che corrono, è talmente elevato, che ha dello straordinario.

Sorelle T.

La signora Sofia Cannavale, residente a New-York, e abbonata alla S. Crociata, ringrazia per mio mezzo e mantiene le promesse fatte a San Giuseppe di pubblicare la grazia, se le avesse fatto star bene una sua cara nipotina, gravemente inferma.

Ora, avendo ottenuto la grazia, ha voluto che la piccola, accompagnata dalla sua mamma, venisse personalmente a Roma a consegnare l'offerta promessa e a ringraziare il Grande Santo nella Chiesa di S. Giuseppe al Trionfale.

Grata al caro Santo, a cui non si ricorre mai invano, chiede ancora preghiere per l'avvenire.

M. C.

Una signora abbonata a « La Santa Crociata » ringrazia S. Giuseppe per averle guarito lo sposo, il quale fu colpito in un momento da calcoli ai reni e altri disturbi per i quali si temeva molto, essendo grave.

Pregato S. Giuseppe con novene e messo addosso al malato una medaglietta di detto Santo e bevuto un po' d'acqua di Lourdes, di lì a pochi giorni il malato incominciò a stare meglio e in breve tempo si è rimesso completamente.

La cara Madonna ed il suo santo sposo S. Giuseppe esaudirono le preghiere della famiglia, la quale ringrazia su S. Crociata a maggior gloria del caro Santo.

Una signora si associa a « La S. Crociata » per ringraziare S. Giuseppe d'averla guarita da un brutto male in gola e per il quale doveva subire l'operazione. Invece pregarono il Buon Santo e il male scomparve senza operazione chirurgica.

Ringrazia e prega il caro Santo di tenerla lontana da questo brutto male al quale va soggetta lei e qualche altro membro della sua famiglia.

Un giovinetto è andato sotto un camion con la bicicletta in modo che doveva rimanere schiacciato. Invece ha avuto qualche scalfittura ed è guarito in modo che non rimane nessuna traccia dell'accaduto, mentre la bicicletta è andata tutta in frantumi.

La famiglia commossa per tanto miracolo, ringrazia S. Giuseppe, perchè da Lui ha ricevuto questa grande grazia, ed ha piacere che sia pubblicata a maggior gloria del caro e grande Santo.

Suor M. Nazarena di S. Giuseppe

S. Giuseppe non manca mai di dare il Suo aiuto a chi l'invoca con fede e fiducia.

Una buona signora, in preda alla più grande angoscia per l'addensarsi di un terribile e minaccioso temporale che già l'anno precedente aveva distrutto in pochi minuti il suo più fiorente raccolto, costernata si getta davanti all'Immagine di S. Giuseppe e con tutta la fede dell'animo suo grida: — S. Giuseppe salvateci Voi! — Oh, miracolo! la grandine cade nel cortile stesso della casa, lungo la strada, nelle campagne incolte adiacenti, ma prodigiosamente rispetta il raccolto della buona signora che innalza tosto a S. Giuseppe l'inno del ringraziamento e della più grande riconoscenza.

Due buone sorelle esultanti ringraziano S. Giuseppe per una segnalatissima grazia avuta.

Un loro unico fratello tanto buono e bravo disgraziatamente conosciuta una povera divorziata di condotta veramente pessima nonostante le suppliche di tutta la famiglia voleva sposarla. Per intercessione di S. Giuseppe però improvvisamente il

giovane allontanava da sè la povera disgraziata per poi troncare ogni rapporto con lei e ritornare buono e sereno come prima. Le buone sorelle mandano per ora una piccola offerta, promettendone un'altra appena San Giuseppe vorrà benignamente consolarle con un'altra grazia a loro tanto necessaria.

Un grazie sentito e riconoscente lo innalza a S. Giuseppe una buona mamma per la guarigione della propria piccina colpita da varie e complicate malattie, tanto che il medico stesso disperava di poterla salvare. Ora la piccina sta ottimamente e la fortunata mamma affida la sua bambina alla potente protezione di San Giuseppe.

La zelatrice Carla Ponzellini

Ero assillata da una grandissima angustia, che non mi lasciava pace. Si presentavano molte difficoltà. In questa ansia indescrivibile, ricorsi con tutta l'effusione del mio animo, al caro S. Giuseppe e le difficoltà sparirono, perchè Egli mi tracciò la via da seguire, e la grazia venne con la più chiara evidenza. Oh!, voi tutti che avete bisogno, ricorrete con fede viva a Lui e state certi che Egli vi otterrà dal Signore le più grandi grazie.

Stamira Sobrini

Mi sono rivolta a S. Giuseppe, perchè intercedesse dal Buon Gesù il grande favore che il mio primogenito potesse avere un posto.

Infatti quasi inaspettata venne la chiamata e da circa un mese è occupato con sua somma soddisfazione. Mi rimprovero per non aver eseguito con più sollecitudine la promessa di inviare l'offerta per il Tempio Votivo di S. Giuseppe.

Con l'animo profondamente commosso e riconoscente verso il Grande Santo e alla Vergine Santa, fiduciosa nella Loro benevolenza verso la mia famiglia, sono in'attesa di altre grazie.

Una Terziaria Francescana

Gradita mi giunse la corona del S. Rosario. Ringrazio e spedisco contemporaneamente a questa lettera un'offerta in onore di S. Giuseppe e della Madonna della Provvidenza. Altra offerta maggiore (essendo io una Trentina) l'ho promessa per il tempio di S. Giuseppe che sta per sorgere in Trento.

Allo scopo di ringraziare S. Giuseppe per una grazia ricevuta tempo fa, avendo promesso anche di farla pubblicare sul periodico mensile, prego di rendere noto quanto segue:

Per parecchi anni unita ai miei famigliari pregai vari santi, ma in modo specialissimo S. Giuseppe chiedendo la grazia di far trovare un lavoro adatto alla sua condizione, ad una persona cara.

Ora la grazia ci fu concessa.

Lodiamo e ringraziamo S. Giuseppe mentre facciamo in suo onore una offerta. Promettiamo quando possiamo una maggiore, affinchè S. Giuseppe benedica questo lavoro, onde possa fruttare un onesto pane.

Un'associata

Prego pubblicare la seguente dichiarazione:

Ringrazio di tutto cuore S. Giuseppe per le grazie innumerevoli e quasi impossibili che mi concede.

Non abbandonate il Sommo Patriarca e sarete certi che qualunque grazia vi sarà concessa. Ora ne aspetto un'altra.

S. Giuseppe prega per me.

Mio fratello Francesco diplomato in Ragioneria era disoccupato da vari mesi. Mediante la potente intercessione di San Giuseppe, proprio quando le speranze parevano svanite, si è occupato in un buon impiego e spero si sistemi benino. Lo stesso mio fra-

Nello non appena impiegato dovette mettersi a letto per una indisposizione. Mi preoccupai, poichè temevo non perdesse l'impiego, dato che eran soli 22 giorni, che era stato assunto. Invocato San Giuseppe, mio fratello dopo soli 3 giorni di degenza, potè tornare in Ufficio.

Grato per tante grazie, invio umile offerta a San Giuseppe e mi abbono al Periodico.

Se credono pubblichino pure.

A. F.

Da due anni e mezzo ero disoccupata. Fra le tante novene fatte, mai sono ricorsa a San Giuseppe, alla cui Pia Unione sono iscritta. Un'amica mi consigliò di rivolgermi al Gran Santo con vera fiducia che sarei stata esaudita. Fiduciosa, quindi, coll'intervento dei famigliari incominciai una fervente novena ascoltando inoltre ogni giorno la S. Messa e facendo per vari giorni la S.ma Comunione, ultimandola così proprio il giorno della Sua festa. Per volere di Dio e della Vergine Maria che pure pregano incessantemente e per intercessione del Capo della Sacra Famiglia, la grazia mi veniva concessa. Il 22 Marzo nel pomeriggio, due signori si recarono alla mia abitazione ad offrirmi un impiego con l'assunzione immediata. In ringraziamento pubblico la grazia come da promessa fatta, pregando S. Giuseppe continuamente per i benefici ricevuti e per poter altresì la sua protezione in vita e specialmente nel punto delle mia morte e facendomi inoltre propagatrice della devozione al Gran Patriarca ».

I. F.

L. D. da Roma, per avere ottenuto la grazia della rassegnazione ai Divini voleri, per la perdita dell'unica figlia.

Labianca Rosa, riconoscente per la promozione di suo figlio.

Dibrocca Anna, per avere ricevuto dal Santo Patrono una segnalata grazia.

C. G., per avere ottenuta una grazia per intercessione del Santo.

Petrini Giuseppina, per importante grazia, ricevuta.

Saccomanni Anna, per avere aiutato negli esami mio figlio.

Mastelli Francesco, in ringraziamento al Santo per aver trovato lavoro dopo 13 mesi di attesa.

F. Maria, per due speciali grazie ricevute dal Santo Patriarca.

Panozzo Pietro, invocando S. Giuseppe restava incolume in una disgrazia.

Targia Emilio, per felice esito di una operazione difficile.

Loro Filomena, invocando S. Giuseppe otteneva la sua protezione, attraverso le grazie che continuamente le va facendo.

Fabiano Caterina, per grazia ricevuta.

Un'associata di Dosemini, dice che suo cognato, colpito da un grande male ad una spalla, invocò con fede l'aiuto di S. Giuseppe ed ottenne la guarigione.

N. Valer, per avere ottenuta la guarigione delle sue bambine senza operazione.

Morabito Elvira, per felice parto avuto dalla figlia.

N. N. da C. V., dopo di avere ricorso a S. Giuseppe con fede mediante più Novene, otteneva la grazia e conservava l'onore della famiglia.

Davico Cecilia in Bonino, ringrazia San Giuseppe, perchè il bambino suo ammalato di encefalite e spedito dai medici, riacquistava completamente la salute mediante l'intercessione di S. Giuseppe.

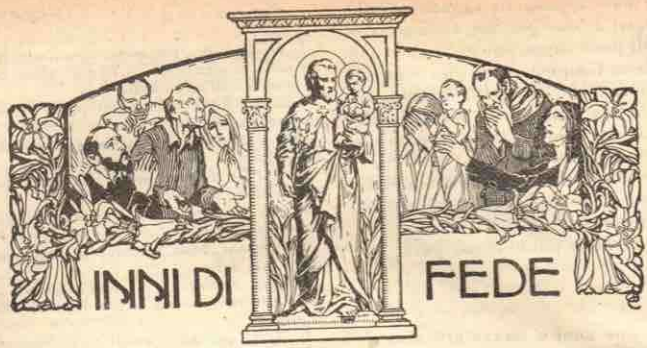
Sgherzi Iole per il felice esito dell'esame di suo figlio e per implorare l'aiuto del Santo.

Tosi Lina per speciale grazia ottenuta dal Santo Patriarca.

Gremas Libera per essere stata salvata con un'amica dalle fiamme, mediante l'intercessione di S. Giuseppe.

Pini Teresa Giacomelli per avermi guarito da cattivo male ad una gamba.

In ossequio ai decreti della Santa Sede si dichiara che alle su riferite narrazioni non va attribuito altro valore che quello delle testimonianze degne di fede.



PER DOMANDA DI GRAZIE

Di Noia C. — Angeletti A. — Corbatto A. — Giancola A. — Vertua B. — Baldizzone M. — Vecchiarelli O. — Pendezza P. — Severino A. — Vincinguerra F. — Brugnara C. — Masina C. — Crivelli P. L. — Carrer G. — Galvagni C. — Pirroni A. — Balerna R. — Crugnola F. — Ramin C. — D'Amico T. — Leonardi G. — Luise C. — Capuano N. — Ricci G. P. — Pasqualini A. — Merli L. — Resse V. — Zanghellini A. — Viganò M. — Di Silva A. — Peroni G. — Pertoncelli A. — Palmas Satta M. — Scelsi I. — Bazzoni M. — Bordon B. M. — Mura M. — Scomersi A. — Colombo G. — Caspani E. — Bertossi G. — Suore d. Provvidenza — Maroni E. — Cacco G. — Ambrosini V. — Filippoli A. — Zorzato A. — Capotorto G. — Gastaldi G. — Piccioli G. — Durante E. — Cassanelli E. — Zava G. — Segala F. — Malinverni — Quaglia O. — Bresson E. — Anfusio A. — Quagliatti P. — Pozzi M. — Agostoni A. — Adreani M. — Morani M. — Ribucci M. — Ventura B. — Apicella A. — N. N. di Andalo — Fabris A. — Guidone A. — Agostini P. — Pegoretti D. — Gibellini B. — Luchetti V. — Severi E.E — Piffaretti M. — Fam. Ingadi — Cattaneo A. — Zuretti E. — Capellaro L. — Guane C. — Marchesi V. A. — Barbeis D. F. — Balma A. — Tannaia D. — Balducci F. — Novello V. — Talatti B. — Pedrotti M. — Guizzetti G. — Morellin O. — Bison L. — Calenaci P. — D'Amico T. — Sartori C. — Broglio A. — Favorita C. — Spada C. — Boriotti L. — Costa A. — Fancello P. — Mangini M. — Rais M. — Sirtoli G. — Brazzale M. — Cacini I. — Libanova M. — Slaviero N. — Spadaro A. — Stangalini L. — Lambiasi C. — Pezzali A. — Farina M. — Pelizzola R. — Perini C. — Fusco C. — Gregori A. — Lami C. — Echer L. — Tambotti L. — Cogo O. — Marneri M. — Fiori S. — Magni E. — Bazzocchi V. — Scarpa I. — Suore di Carità — Zardini M. — Vesdrini M. — Bellinazzi N. — Stanzia N. — Cavada B. — A. P. di Dugliani — Canti G. — Bonci D. L. — Saettani A. — Barabino P. — Alessandrini A. — Bartolotti C. — Chambhant I. — Noccioli D. — Mares C. — Berretta G. B. — Bormida G. — Ricchi E. — Bladelli G. — Boscaini E. — Moroni M. — Cestele M. — Sapelsa V. — Dorigotti G. — Fiorini M. — Sarat G. — Cerino M. — Fieni M. — Longhi M. — Adami T. — Manara R. — Malangon C. — Carcascio O. — Pelliccioni F. — Camaschella M. — Sist I. — Fernese Sr. A. — Balducci F. — Infunti A. — Buffa A. M. — Benassi G. — Massa P. — Borgogno C. — Melchiori A. — Rossi — Brugnoli A. — Calateri G. — Plessi V. R. — Strasio E. — Molinari C. — Vargin M. — Granara G. — Fiacca F. — Vagliazindi M. — Vendramin E. — Farina E. — Properzi M. — D'Ava D. F. — Martinoni A. — Mombelli T. — Stefanetti E. — Foresti M. — Delle Chiavi A. — Camagin M. — Pedrolli N. — Piloni E. — Cara M. — Deliò I. — Spallarossa G. — Garbin G. — Piredda C. — Rendina R. — Capellini A. — Novelli L. — Pirozzi A. — Colucci F. — Paitori A. — Schiantarelli P. — Sartori N. — Bertoli R. — Calabrese G. — Andreucci B. — Pasqualini A. — Masini B. — Stellari M. — Fiori L. — Moscardi F. — Perini C. — Ceschi A. — Tallarico B. — Tondo M. — Uberti C. — Bonaldo M. — Fagiolo G. — Fracassi A. — Terragno A. — Scheroni C. — Tagliavini M. — Cassera G. — Merlo T. — Fam. De Porcellinis — Fam. Micheletti — Pastore A. — Acquati A. — Oriani E. — Pedercini G. — Minghetti G. — Filippoli A. — Cozzoli M. — Maz-

... E. — Campanaro E. — Todisco M. — ... Pucci M. — Corradini E. — Raffo T. — Ros... ... M. — Gonziali B. — Durante E. — Ro... ... Alessandri V. — Nogliati R. — ... Zanardo A. — Rubini L. — Anselmes O. — ... Di Lauro L. — Carrante M. — Zanette E. — ... Spinella E. — Monica C. — Castelli A. — ... Nannini C. — Grossi A. — Rivasi G. — Ca... ... Cavalli A. — Fiorini E. — Faroni P. — Bian... ... M. — Pennacchi M. — Pioli E. — Molteni ... E. — Pacher M. — Lanza E. — Adreani ... E. — Dettori I. F. — Debrò I. — Scaccia ... E. — Bonini E. T. — Valentini A. — Ca... ... A. — Mascetti Z. — Bonifacio G. — ... Gaipel C. — N. N. di Pescara — Rossini ... D. — Alberto M. — Sanoda E. — Valleggia... ... M. — Vannetti M. — Repetto R. — An... ... E. — Dell'Olera A. — Bolis C. — La... ... D. — Rinaldi M. — La Bavere A. — ... Gandolfi C. — Rocca F. — Lepri R. — Bi... ... L. — Mosca A. — Durin P. — Haber ... C. — Lanelle L. — Pennelli P. — Lan... ... L. — Bernasconi E. — Corti A. — ... Colla T. — Cinquini G. — Casati U. — Fio... ... E. — Pedrazzi G. — Mariani E. — ... Cavalla E.E. — Grippa F. — Gimoni E. — ... E. — Capelli M. — Cristini N. — Fu... ... G. — Pera S. — Chiarenzi L. — Berna... ... C. — Cattaneo A. — Sanesi L. — Pe... ... M. — Spina E. — Agosta E. — Fa... ... E. — Bellenzi A. — Pellegrini S. — ... Pellegri R. — Bernasco A. — Mainini C. — ... Tommasi C. — Tognon M. — Valsangiac... ... L. — Colli R. — Merlo T. — Manfi... ... L. — Cimarosti C. — N. N. di Rave... ... — Mandelli C. — Conti M. — Severino ... A. — Bianco S. — Fabretto A. — Casu F. — ... Chiodaroli I. — Acquarone A. — Gabriel... ... D. A. M. — Longo G. — Pizzocaro L. — ... Bossi M. — Bosio P. — Cobelli L. — Perini ... C. — Cremonesi M. — Zanetti S. — Peruc... ... E.E. — Rizzoni L. — Fusari R. — Pil... ... L. — Donnelli G. — Tomassi T. — Si... ... Bonelli D. F. — Panni E. — Giorgi L. — ... Soldi L. — Savo M. — Botta S. — Botta ... G. — Cardini C. — Geroni C. — Brandi D. ... — Durante E. — Perri S. — Randisi R. — ... Tosco E. — N. N. di Andalo — De Pascale ... C. — Andreoni M. — Tomasini M. — De ... Lucia G. — Trentacoste E. — Agostini L. ... — Cesani A. — Mandara E. — Donnarum... ... G. — Buffa A. M. — Mazzone I. — Ay... ... Cappelli C. — Cappelli B. — Veronesi F. — ... Carri A. — Carniti D. — Pozzi P. Peder... ... G. — S. V. di Venezia — De Bortoli ... R. — Giovannelli E. — Pino Moro P. — ... Caverzone A. — Malvestiti G. — Filippoli ... A. — Augustus A. — Marano T. — Cracco L. — Moriotti L. — Occhialini M. — Fle... netti F. — Ercolani L. — Benoni A. — Am... barno M. — Mucciarelli N. — Sibestri F. — Grossi A. — Magistri C. — Nizzoli S. — Zacco M. — Gentile A. — Bernasconi R. — N. N. di Castagneto — Sommariva G. — Riolo C. — Ghisellini M. — Bazzocchi L. — Maraspin G. — Mirconi M. — Adreani M. — Botta P. — Valle S. — Castellan F. — Nervi A. — Benzi L. — D'Ambrosio G. — Andrighetti C. — Leoni M. — Pocher M. — Resio M. — N. N. di Poschiavo — N. N. di Biaggio — Linni A. — Masina C. — Deplano V. e E. — Paderno G. — Tamburini T. — Farina F. — Canestrari D. A. — De Carli E. — Benvenuti G. — Carciulo F. — Pedrotti M. — Doria L. — Roseto M. — Guadagnini M. — Zaffaroli A. — De Bartoli D. A. — Siconolfi C. — Branzi M. — Latuada M. — Ghevio R. — Napolitano F. — Spadafora R. — Porzio R. — Ferrami L. — Azzara C. — Beltrame T. — Besana F. — Savini M. — Camerini A. — Fam. L. Barberio — Bolco P. — Perani R. — Abbadessa Monast. S. Chiara — Dell'Orto A. — Bernardinati C. — Gaiba T. — Cesani A. — Mariani G. — Segheri R. — Povetti E. — Selvaggi — Buffa A. M. — Covi F. — Tassini C. — Castelletta R. — Breda A. — Baldessari A. — Mormino T. — Ricchi E. — Alfieri M. — Mattedi V. — Negrini I. — Rosa D. — Fasani R. — Messina N. — Perazzo R. — Fossati C. — Mazzotti G. — Donelli N. — Polo A. L. — Mastromatteo C. — Pirozzi A. S. — Rossi B. — Sr. Ignazia Chiesa — Bianconi D. G. — Menichini — Cucchiatti C. — Civinini G. — Perini I. — Bracaglia V. — Zandonatti S. — Dell'Orto A. — Gianola E. — Paganoni O. — Sarro A. e R. — Gamboni B. — Filippi C. — Biasi A. — Boscarve A. — Brunetti C. — Trivellato E. — Cominotti A. — Viaro C. — Balloni D. — Lori G. — Lopez M. — Ravagli E. — De Stefano D. D. — Ferrari A. — Rebuscini e Ammannati — Cremonesi G. — Mancinelli D. — Mazzotti E. — Broccardo V. — Flamini M. — Cingol E. — Martinelli M. — Malvestiti E. — M. Z. — Squadrani A. — Flor G. — Sordo S. — Monaco M. — A. M. — Cairati M. — Rossi A. — Fiora A. — Duranti R. — Gianoli R. — Calli F. — Marcionelli G. — Martini C — Colabianchi G. — Baiacchiia G. — Suor R. Orlandi — Cadenotti L. — Piazzani S. — Danese M. — Checchi F. — Valerio G. — Rocca St. — Facci L. — De Pascale E. — Andreozzi V. — Lucchini L. — Schirò F. — Badilatti R. — Rusca M.

Redattore responsabile: Sac. Luigi Previtali

Direttore del Centro Nazionale Italiano: Sac. Leo Hegglin

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica e dei Superiori

Scuola Tipografica «Don Luigi Guanella» - San Giuseppe al Trionfale - Roma

Devoti di San Giuseppe

Iscrivetevi alla Pia Unione del Transito di S. Giuseppe, la più diffusa, la più caritatevole, la più utile pratica di pietà in onore di S. Giuseppe e a sollievo dei poveri agonizzanti.

Come c'è per tutti la morte, così l'agonia!

Quando sarete in agonia, più di 200 sacerdoti, ogni giorno, diranno la S. Messa per voi e milioni di fratelli Associati pregheranno per ottenervi una santa morte, confortata da S. Giuseppe.

E non vi dimenticheranno dopo morte!

Offerta per l'abbonamento alla S. Crociata

L'attendiamo da tutti: offerta ordinaria minima L. 5; offerta degli Associati Benefattori L. 10.

Raccomandiamo agli Associati di usare, nel rinnovare la loro offerta annua per « La Santa Crociata » *lo stesso indirizzo con il quale la ricevono.*

Le correzioni si segnalino con chiarezza.

Per cambio indirizzo, offerta L. 1 per le spese inerenti.

La Santa Crociata

PERIODICO MENSILE IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

Roma - San Giuseppe al Trionfale - Roma

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE